



# **BOLLETTINO**

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0163

Mercoledì 05.03.2014

## **MESSAGGIO DEL SANTO PADRE PER LA CAMPAGNA DI FRATERNITÀ 2014 DELLA CHIESA IN BRASILE**

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE PER LA CAMPAGNA DI FRATERNITÀ 2014 DELLA CHIESA IN BRASILE

- TESTO IN LINGUA ORIGINALE
- TRADUZIONE IN LINGUA ITALIANA

Pubblichiamo di seguito il Messaggio che il Santo Padre Francesco ha inviato ai fedeli brasiliani in occasione dell'annuale Campagna quaresimale di Fraternità promossa dalla Chiesa in Brasile, quest'anno sul tema: "Fraternità e tratta di esseri umani", con lo slogan "Cristo ci ha liberati perché restassimo liberi" (*Gal 5,1*):

- TESTO IN LINGUA ORIGINALE

Queridos brasileiros,

Sempre lembrado do coração grande e da acolhida calorosa com que me estenderam os braços na visita de fins de julho passado, peço agora licença para ser companheiro em seu caminho quaresmal, que se inicia no dia 5 de março, falando-lhes da Campanha da Fraternidade que lhes recorda a vitória da Páscoa: «É para a liberdade que Cristo nos libertou» (*Gal 5,1*). Com a sua Paixão, Morte e Ressurreição, Jesus Cristo libertou a humanidade das amarras da morte e do pecado. Durante os próximos quarenta dias, procuraremos conscientizar-nos mais e mais da misericórdia infinita que Deus usou para conosco e logo nos pediu para fazê-la transbordar para os outros, sobretudo aqueles que mais sofrem: «Estás livre! Vai e ajuda os teus irmãos a serem livres!». Neste sentido, visando mobilizar os cristãos e pessoas de boa vontade da sociedade brasileira para uma chaga social qual é o tráfico de seres humanos, os nossos irmãos bispos do Brasil lhes propõem este ano o tema "Fraternidade e Tráfico Humano".

Não é possível ficar impassível, sabendo que existem seres humanos tratados como mercadoria! Pense-se em adoções de criança para remoção de órgãos, em mulheres enganadas e obrigadas a prostituir-se, em trabalhadores explorados, sem direitos nem voz, etc. Isso é tráfico humano! «A este nível, há necessidade de um profundo exame de consciência: de fato, quantas vezes toleramos que um ser humano seja considerado como um objeto, exposto para vender um produto ou para satisfazer desejos imorais? A pessoa humana não se

deveria vender e comprar como uma mercadoria. Quem a usa e explora, mesmo indiretamente, torna-se cúmplice desta prepotência» (*Discurso aos novos Embaixadores*, 12/XII/2013). Se, depois, descemos ao nível familiar e entramos em casa, quantas vezes aí reina a prepotência! Pais que escravizam os filhos, filhos que escravizam os pais; esposos que, esquecidos de seu chamado para o dom, se exploram como se fossem um produto descartável, que se usa e se joga fora; idosos sem lugar, crianças e adolescentes sem voz. Quantos ataques aos valores basilares do tecido familiar e da própria convivência social! Sim, há necessidade de um profundo exame de consciência. Como se pode anunciar a alegria da Páscoa, sem se solidarizar com aqueles cuja liberdade aqui na terra é negada?

Queridos brasileiros, tenhamos a certeza: Eu só ofendo a dignidade humana do outro, porque antes vendi a minha. A troca de quê? De poder, de fama, de bens materiais... E isso – pasmem! – a troca da minha dignidade de filho e filha de Deus, resgatada a preço do sangue de Cristo na Cruz e garantida pelo Espírito Santo que clama dentro de nós: «*Abbá, Pai!*» (cf. *Gal 4,6*). A dignidade humana é igual em todo o ser humano: quando piso-a no outro, estou pisando a minha. Foi para a liberdade que Cristo nos libertou! No ano passado, quando estive junto de vocês afirmei que o povo brasileiro dava uma grande lição de solidariedade; certo disso, faço votos de que os cristãos e as pessoas de boa vontade possam comprometer-se para que mais nenhum homem ou mulher, jovem ou criança, seja vítima do tráfico humano! E a base mais eficaz para restabelecer a dignidade humana é anunciar o Evangelho de Cristo nos campos e nas cidades, pois Jesus quer derramar por todo o lado vida em abundância (cf. *Evangelii gaudium*, 75).

Com estes auspícios, invoco a proteção do Altíssimo sobre todos os brasileiros, para que a vida nova em Cristo lhes alcance, na mais perfeita liberdade dos filhos de Deus (cf. *Rm 8,21*), despertando em cada coração sentimentos de ternura e compaixão por seu irmão e irmã necessitados de liberdade, enquanto de bom grado lhes envio uma propiciadora Bênção Apostólica.

Vaticano, 25 de fevereiro de 2014.

FRANCISCUS PP.

[00344-06.01] [Texto original: Português]

### ● TRADUZIONE IN LINGUA ITALIANA

Cari brasiliani,

memore del vostro grande cuore e della calorosa accoglienza con cui mi avete ricevuto a braccia aperte in occasione della mia visita lo scorso luglio, vi chiedo adesso il permesso di accompagnarvi nel cammino quaresimale, che avrà inizio il 5 marzo, parlandovi della *Campanha da Fraternidade* (Campagna di Fraternità) che vi ricorda la vittoria della Pasqua: "*Cristo ci ha liberato perché restassimo liberi*" (*Gal 5,1*). Con la sua Passione, Morte e Risurrezione, Gesù Cristo ha liberato l'umanità dalla morte e del peccato. Durante i prossimi quaranta giorni cercheremo di essere più coscienti della misericordia infinita che Dio ci ha donato e che ci ha chiesto di donare agli altri, soprattutto ai più bisognosi: "Sei libero! Vai e aiuta ad essere liberi anche i tuoi fratelli!". In questo senso, volendo mobilitare i cristiani e le persone di buona volontà della società brasiliana contro una piaga sociale come quella della tratta degli esseri umani, i nostri fratelli vescovi brasiliani vi propongono quest'anno il tema "Fraternità e tratta degli esseri umani".

Non è possibile rimanere indifferenti quando si viene a sapere che esistono degli esseri umani comprati e venduti come merci! Pensiamo alle adozioni di bambini destinati all'espianto di organi, alle donne ingannate e obbligate a prostituirsi, ai lavoratori sfruttati, senza diritti, né voce, ecc. E' questa la tratta degli esseri umani. "A questo punto c'è bisogno di un profondo esame di coscienza: quante volte infatti tolleriamo che un essere umano venga considerato come un oggetto, esposto per vendere un prodotto o per soddisfare desideri immorali? La persona umana non si dovrebbe mai vendere e comprare come una merce. Chi la usa e la sfrutta,

anche indirettamente, si rende complice di questa sopraffazione". (*Discorso ai Nuovi Ambasciatori*, 12 XII 2013). Se, poi, passiamo al livello familiare ed entriamo in una casa, quante volte anche lì regna la prepotenza! Genitori che schiavizzano i figli, figli che schiavizzano i genitori; sposi che, dimentichi della loro chiamata per questo dono, si sfruttano come se fossero dei prodotti da consumare, dei prodotti usa e getta; anziani senza un posto nella società e bambini e adolescenti senza voce. Quanti attacchi ai valori basilari del tessuto familiare e della stessa convivenza sociale! Sì, c'è bisogno di un profondo esame di coscienza. Come si può annunciare la gioia della Pasqua, senza essere solidali verso coloro che in questa terra vedono negata la propria libertà?

Cari brasiliani, siatene certi: se io offendo la dignità umana altrui è perché prima ho svenduto la mia. E perché l'ho fatto? Per avere potere, fama, beni materiali... E tutto ciò – e stupitevi! – in cambio della mia dignità di figlio e figlia di Dio, salvata a prezzo del sangue di Cristo sulla Croce e garantita dallo Spirito Santo che grida dentro di noi: "Abbà, Padre!". (cfr *Gal* 4,6). La dignità umana è uguale per tutti gli esseri umani: quando calpesto quella dell'altro, calpesto anche la mia. E' la libertà per la quale Cristo ci ha liberati! L'anno scorso quando sono stato insieme a voi, ho affermato che il popolo brasiliano dava una lezione di solidarietà; sicuro di ciò, auspico che i cristiani e le persone di buona volontà possano impegnarsi perché mai più un uomo o una donna, giovani o bambini, siano vittime della tratta degli esseri umani. E la base più efficace per ristabilire la dignità umana è annunciare il Vangelo di Cristo nella campagna e nelle città, perché Gesù vuole spargere la vita in abbondanza ovunque. (cfr *Evangelii gaudium*, 75).

Con questi auspici, invoco la protezione dell'Altissimo su tutti i brasiliani perché la vita nuova in Cristo vi raggiunga, nella più perfetta libertà di figli di Dio (cfr *Rm* 8,21), suscitando in ogni cuore sentimenti di tenerezza e compassione per i nostri fratelli e sorelle bisognosi di essere liberati, mentre vi invio una beneaugurante Benedizione Apostolica.

Vaticano, 25 febbraio 2014.

FRANCESCO PP.

[00344-01.01] [Testo originale: Portoghese - traduzione non ufficiale]

[B0163-XX.01]

---